



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 44 del 27/09/2013

Oggetto: **Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (Tares) – Approvazione delle Tariffe anno 2013.**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventisette** del mese di **settembre**, alle ore 17,40 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 16631 del 20.09.2013 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere		x
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere		x
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere		x
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		x
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		x
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		x
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca de BELLIS	Consigliere		x
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				10	7

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Pace Maurizio e Romanazzi Giovanni
 Presiede l'Assemblea il Vice Presidente, p. ch. Maria Sgobba
 Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Vice Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Vice Presidente del Consiglio - Maria Sgobba

Prego, Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie, Presidente. Anche questo punto segue i primi due ed è propedeutico alla redazione del bilancio di previsione. È stato anche questo un argomento molto approfondito da parte degli uffici competenti. È stata ridisegnata tutta la casistica sia delle utenze domestiche, che di quelle non domestiche da cui viene fuori una rivisitazione completa delle tariffe. Come è stato detto in qualche altro intervento, le tariffe vengono fuori da due indicatori indicati dal Ministero, di cui uno fisso e l'altro variabile. Proprio per andare incontro a tutte le categorie, molte volte per quanto riguarda l'indicatore variabile è stato messo sempre a minimo perché se alcune tariffe venivano ancora più alte perché a livello nazionale in effetti è stato recepito il principio che chi più produce, più deve pagare. Alcune categorie avranno un aumento, ma va detto a queste categorie che se avessimo applicato la metà o il massimo del coefficiente nazionale, avrebbero pagato molto di più. Ci siamo mantenuti in un modo di giustizia sociale proprio per non avere un impatto duro da quest'anno. Vengono fuori le tariffe che voi conoscete, che sono state allegate a quegli atti. In tutto, se non sbaglio, sono 30 le casistiche per quanto riguarda le utenze non domestiche, mentre quelle domestiche sono 6. In conclusione, perché questo è l'ultimo punto dell'ordine del giorno, anche su questo argomento io ribadisco il mio personale ringraziamento a nome personale ma di tutta la Giunta e credo anche del Consiglio Comunale al Segretario generale innanzitutto per la mano che ci sta dando notevole su questi argomenti, al IV Servizio con la sua responsabile, la Dottoressa Abbruzzi e i suoi collaboratori e naturalmente anche a dei consulenti che noi abbiamo incaricato per darci una mano. Io ringrazio anche il Presidente della Multiservizi che, devo dire, ci è sempre vicino in questa opera, è sempre a disposizione in un momento così difficile e particolare anche per lui, visto che è in scadenza di mandato. Dal dibattito sono venute fuori delle criticità che ci sono: credo che è sotto gli occhi di tutti il notevole cambiamento che ci attende, di cui dobbiamo prendere atto e coscienza per affrontare il quale ci vuole una mentalità nuova da parte di tutti. Ecco il mio invito anche agli operatori della multiservizi a collaborare al massimo con il Consiglio d'Amministrazione e con l'Amministrazione Comunale e soprattutto per il futuro ci vorrà un *management*, come diceva il Consigliere Lanzilotta, usando un termine inglese: sarebbe la gestione di persone competenti che abbiano veramente tempo e competenze particolari. Nel rinnovo che faremo terremo conto di queste cose e mi auguro che ciò che verrà fuori sia in linea anche con ciò che ha detto il Consiglio Comunale questa sera.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione.

Intervento fuori microfono

Non ho niente io qui. Prego Consigliere, mi scusi. Siccome io ho un problema alla cervicale, non mi posso girare, ma sul mio video qui non appare niente. Consigliere, lei vuole intervenire prima della votazione naturalmente, giusto? Prego, Consigliere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Ho solo parlato di piani Grotte in coda. Chiediamo la parola. È la battuta.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

E sì, ce le possiamo concedere le battute, no? Altrimenti, già sono argomenti abbastanza seri e costosi.. Prego.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie, Presidente Sgobba. Io credo, Sindaco, che questa delibera che chiaramente mi sono permesso di commentare nel tempo precedente è fondamentale perché introduce, anche nelle valutazioni fatte dagli uffici, un criterio di equità. L'appello è che nel prossimo settimanale o nel prossimo opuscolo che manderemo, anzi il primo strumento utile a far divulgare e conoscere con uno schema grafico leggibile questa nuova tabellazione. Non so se attraverso un'inserzione nel settimanale, a parte il sito o quant'altro, ma è importante che il cittadino sappia che oggi ha quattro elementi che compongono la sua tariffa, quindi non è soltanto una questione di divisione matematica che si faceva. Oggi chi vive da solo in una casa grande pagherà di meno rispetto al passato. Chi vive con tante persone in uno stesso alloggio pagherà un po' di più. Vi è un principio di equità fondamentale e questo va dato atto agli uffici, alla Giunta e a tutta la struttura che ha lavorato in questo senso, è un fatto importantissimo. Noi ci auguriamo, come lei ha detto Sindaco, che da questa nuova fase, questo è l'atto fondamentale, il piano finanziario, le nuove tariffe, il nuovo regolamento a seguire nelle prossime settimane si possa arrivare anche a confrontarci su una nuova strategia della società che gestisce questo servizio e arrivare a un efficientamento. Il collega Dellarosa prima ha citato con dovizia le discariche abusive e probabilmente anche in quel senso dire al cittadino che metteremo le telecamere anche perché oggi ci sono tecnologie che non necessitano impianti abbastanza costosi. Gli identificati saranno sanzionati in modo esemplare. La multa minima deve essere mille euro, così uno sa che se sbaglia, paga mille euro: la pagherà in dieci rate, la pagherà 100 euro al mese, ma la deve pagare. A me è successo qualche giorno fa di vedere artigiani, non so se di fortuna o di professione, star lì ad aspettare il momento propizio con il carrellino. Sono passato tre volte, stavano sempre lì. È evidente che hanno atteso il momento in cui non passava nessuno per svuotare. E sono quasi sempre carrellini che non portano la targa per cui, anche se vanno via, diventa difficile rintracciarli.

Intervento fuori microfono

Io sono andato tre o quattro volte, ho detto "*probabilmente è una mia fissazione*". Il giorno dopo ho visto che c'era del materiale buttato lì. Ci passo perché è vicino casa dei miei genitori. Anche in questo senso un'infrastrutturazione sulle aree più sensibili può essere utile al processo di economia. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Lanzilotta. Consigliere D'Alessandro, prego.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie, Presidente. In questa discussione possiamo dire che oggi buone proposte ci sono: le esperienze specializzate nella nuova multiservizi che ha detto il Sindaco; la sensibilizzazione che vuole il Consigliere Dellarosa, sono anch'io d'accordissimo; i nuovi mezzi alla Multiservizi del Consigliere Lanzilotta giustamente nuovi compattatori; nuovi mezzi, spazzatrici; e le famose telecamere: là bisogna impegnarsi perché specialmente nelle zone rurali sappiamo cosa succede con depositi di amianto e altri rifiuti speciali. Il problema è che siamo arrivati troppo tardi a questa situazione. Dovevamo pensarci molto prima. Sappiamo benissimo i problemi che hanno avuto tutti i Comuni con la spending

review, tutto quello che volete, però anche nell'iniziare la sensibilizzazione, quello si poteva fare perché quello era quasi a costo zero nella sensibilizzazione del cittadino. Su queste tariffe io voterò contrario ma per un semplice motivo: specialmente quelle uso domestico si poteva fare qualcosa di meglio; quello che mi dispiace è che non è stata coinvolta né la Minoranza e credo neanche la Maggioranza del Consiglio Comunale nel dare un indirizzo politico. Sembra che queste tariffe siano state buttate così: queste sono, queste ve le votate così. Non metto in dubbio che è stato fatto il massimo dal nostro responsabile, ma quello che dico è che un indirizzo politico si poteva dare alle tariffe sulla TARES, una tariffa, un servizio che alla fine non c'è perché al momento, su questo siamo tutti d'accordo, a Castellana per quello che pagano i cittadini non c'è il servizio. Mi auguro che d'ora in poi, partendo oggi, mettiamo il punto e ripartiamo tutti quanti insieme affinché Castellana inizi ad essere più decorosa, si inizi realmente a pensare a una politica di sensibilizzazione, si inizi questa famosa raccolta porta a porta, anche in piccole aree di Castellana. Questo sempre per venire incontro ai cittadini. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie, Consigliere D'Alessandro. Consigliere Dellarosa, prego.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Io non sono tanto d'accordo con il Consigliere D'Alessandro...

Intervento fuori microfono

Prego? Non hai il microfono, per favore non intervenire. Non sono d'accordo soltanto quando viene a dire che stiamo cominciando un po' troppo tardi a pensarci. Non è che è troppo tardi e c'abbiamo pensato troppo tardi. È soltanto che abbiamo avuto delle priorità finora alle quali abbiamo dato più importanza, solo quello è. Non perché mancava la volontà o perché noi iniziamo molto tardi. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie, Consigliere Dellarosa. Credo che ci sia l'intervento del Consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Grazie Presidente. Era per dire che nella scelta delle tariffe, purtroppo avevamo delle indicazioni vincolanti del NEF che aveva predisposto le tabelle con dei buffer. Per quanto riguarda le domestiche, si è applicato, se non vado errato, il valore medio, anche perché non si aveva la possibilità.

Intervento fuori microfono

Allora la TARES funziona così: se tu applichi ad una categoria il valore minimo, devi aumentare gli altri in modo da compensare i costi del servizio. Siccome non si sapeva come si muovessero in maniera precisa, per questa prima applicazione, anche per acquisire esperienza, è stato applicato il valore medio. Per quanto riguarda le non domestiche invece, si è riusciti a fare un lavoro più politico proprio per non penalizzare quelle fasce che si è detto vedevano schizzare alle stelle le euro tariffe. Quelle che già vedevano una riduzione sono state aumentate fino al consentito senza dare una specifica motivazione e invece portate al minimo quelle che vedevano la loro tariffa abbassarsi. Una ragione politica anche dallo stesso ufficio è stata data come criterio. Non lo si è fatto sulle domestiche perché non si era in grado di avere una capacità di calcolo precisa su quel tipo

di utenze perché c'erano dei dati storici più approssimativi rispetto alle utenze non domestiche dove ci sono dei parametri fissati dal NEF che davano indicazioni sulla capacità di produrre rifiuti di una o dell'altra attività. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Quaranta. Prego, Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Io voterò contro anche per le ragioni che ha detto ora il Consigliere Quaranta. Se mi dice che hanno cercato di favorire le aziende e penalizzare i cittadini, non mi vedi d'accordo. Si poteva benissimo dare invece di medio, basso; invece si è preferito dare medio. Ho capito male, Consigliere? Hai detto "medio"? Io non riesco neanche a capire per quale ragione alcune categorie sono state penalizzate. Questo che cosa significa? Prendiamo il fatto più eclatante dei fruttivendoli: fino a poco tempo fa magari c'era qualche fruttivendolo che non so che rifiuto fa il fruttivendolo. Magari ci poteva essere qualche fruttivendolo che prendeva la verdura e gliela dava al contadino che aveva i porci in campagna, detto volgarmente. Oggi il fruttivendolo non si sente più in dovere di dare questi rifiuti che comunque sono commestibili. La andrà a buttare nella spazzatura. Che cosa abbiamo fatto in questo caso? Io voglio sottolineare questo: invece di incentivare sempre la differenziata, noi abbiamo penalizzato chi aveva un po' di buona voglia di fare differenziata, tanto sempre tanto devi pagare, non ce ne frega niente se tu lo dai al contadino che viene ogni sabato a fare la spesa. Questo è il dato di fatto: vale per uno e vale per l'altro. Io ritengo che per i cittadini, specialmente in questo momento di crisi, andava più salvaguardato. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Galizia. Prego, Consigliere Lanzilotta. Scusate, io non vedo niente. Ripeto: ho un problema alla cervicale.

Consigliere Domenico QUARANTA

Chiedo scusa al Consigliere Galizia, se non sono stato particolarmente chiaro nella mia esposizione. Il concetto è che purtroppo la TARES si divide in due blocchi completamente distinti: le utenze domestiche e le utenze non domestiche. Solo all'interno di ogni classe si può agire. Non è che si è fatto pagare di meno alle aziende. La quota che le aziende hanno sul costo totale è il 25%? Devono sopportare il 25%. Le utenze domestiche coprono il 75% - che più o meno è questo il peso che è stato stabilito in base ai dati in possesso della Multiservizi e indicati dal Ministero - ? I cittadini devono sopportare il 75% del totale dei costi. Solo all'interno delle varie categorie ci si può muovere.

Intervento fuori microfono

Quelli sono stati agevolati al massimo perché è stato applicato il minimo della tariffa a quelle categorie, aumentando le altre. Per quello dico che laddove si è potuti agire avendo dei dati in possesso sulla capacità di produzione dei rifiuti, lo si è fatto già. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Quaranta. Consigliere Lanzilotta, prego.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie. Io vorrei indicazioni di voto.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Se non ci sono altri interventi, può intervenire.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Allora, indicazioni di voto: favorevole convinta. Però credo che sia opportuno dire anche perché favorevole e convinta. Probabilmente al Consigliere Dellarosa non interessa, ma io ho bisogno di ordinare. Qualcuno giustamente ci ha detto: abbiamo fatto un buon lavoro, però chiaramente si poteva fare prima e per quanto riguarda le tariffe, si poteva condizionare meglio la valutazione politica. Credo che sia fondamentale dire a noi stessi prima perché se non lo sappiamo noi, non lo possiamo dire ai cittadini: noi usciamo non come Comune, come sistema delle autonomie locali, in Puglia in modo particolare perché vi era anche l'emergenza rifiuti fino a qualche mese fa, usciamo da un quadro in cui siamo passati dagli ATO, poi sono stati bocciati gli ATO, sono nati gli ARO, ci sono gli ATO per la gestione dei rifiuti, quindi abbiamo attraversato 8 anni di confusione. Vi ricordo che 7 anni fa noi ci siamo insediati e c'era chi in buona fede, legittimamente da suo punto di vista, riteneva che noi dovevamo chiudere l'allora Ecologica s.p.a.. Noi partiamo da questo dato: nel 2007 si parlava di chiudere perché era inutile, perché dovevano esserci queste macrogestioni. Oggi abbiamo una sentenza della Corte Costituzionale che dice che il Comune è il soggetto chiave nella gestione, ma la sentenza si è tenuta soltanto nella primavera scorsa. Da questo c'è stata poi una legislazione nazionale e regionale che si è sviluppata e oggi probabilmente abbiamo un quadro definitivo chiaro che ci può far guardare con certezza a quelli che sono gli strumenti operativi che noi, più fortunati di altri comuni, abbiamo avuto l'occasione e nel caso dell'Ecologica – oggi Multiservizi - anche la tenacia di voler conservare e mantenere, abbiamo uno strumento chiaro, abbiamo un quadro chiaro e abbiamo delle tariffe che applichiamo per la prima volta. Noi possiamo anche aver sbagliato, Michele, anzi probabilmente abbiamo sbagliato, però con queste tariffe e se facciamo partire la differenziata, domani mattina sapremo innanzitutto qual è la categoria che produce più rifiuto e una volta che parte e arriva a regime la differenziata, il fruttivendolo virtuoso che ha a casa i conigli, la porcilaia e quant'altro, quando andrà l'operatore ecologico a prendersi il suo secchio e non prenderà mai nulla perché non produce rifiuto, è chiaro che in quel momento noi prevedremo anche un'agevolazione per chi non conferisce rifiuto. Però noi stiamo ora costruendo un sistema che tende a questo, però siamo partiti in modo equilibrato, fissando nelle forbici medie quello che è una griglia nazionale. Alla fine quella che è la spesa storica doveva quadrare con la previsione, quindi con il cosiddetto *piano finanziario*. È stato anche un esercizio matematico a cui c'è stata una piccola dose di discrezionalità politica, non eccessiva. Se alla fine del 2014, quando toccheremo con mano gli effetti di quest'impostazione avremo sbagliato, saremo i primi a riconoscerlo e a porre subito rimedio. Credo che oggi abbiamo le condizioni per far partire un sistema su cui è così: ogni soggetto attivo di questo percorso ha chiare responsabilità, noi, per la nostra parte, di programmazione e tariffazione; da domani mattina anche il soggetto gestore del nostro servizio che per coincidenza è il Comune attraverso il suo braccio operativo, avranno chiarito le responsabilità. Oggi ognuno deve fare la sua parte, noi facciamo questa di pianificazione. Da domani mattina siamo certi che il nuovo management della Multiservizi s.p.a. saprà essere all'altezza di questa sfida. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Lanzilotta. Prego, Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Io purtroppo voterò contro questa delibera ma proprio per le ragioni che ho detto prima: secondo me anche tra il privato andava regolarizzata diversamente. Forse anche al

di là del nucleo familiare che è giusto, però secondo me andava inserito anche il reddito che ogni nucleo familiare ha; perché un conto è un nucleo familiare di due persone che è un reddito di 8 mila euro, un conto di un nucleo familiare di due persone che ha un reddito di 50 mila euro. Io penso che i rifiuti siano diversi. Anche questo, secondo me, andava valutato. È una mia riflessione, poi è tutto da vedere. Per quanto riguarda le aziende, ci sono alcune aziende che oggi godono di maggiori abbassamenti e altre che vengono penalizzate. Anche lì, secondo me, andava trovato un altro punto d'incontro. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio - Maria Sgobba

Grazie Consigliere Galizia. Mettiamo in votazione il punto 12 all'ordine del giorno.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	10
Voti favorevoli	8
Voti contrari	2 (Galizia M. e D'Alessandro V.)

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

8 favorevoli, due contrari: Galizia, D'Alessandro. Votiamo per l'immediata esecutività del punto.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, per l'immediata eseguibilità, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	10
Voti favorevoli	8
Voti Contrari	2 (Galizia M., D'Alessandro V.)

Vice Presidente del Consiglio - Maria Sgobba

8 favorevoli, due contrari: Galizia, D'Alessandro.

per cui,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la documentazione in atti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal IV Servizio – Ufficio Tributi, come di seguito riportata:

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27.09.2013 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;

- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi

del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27.09.2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il Piano finanziario per l'anno 2013;

- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- ai sensi dell'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

- ai sensi dell'art. 10 del sopra citato Decreto Legge, per il solo anno 2013, in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214 e ss.mm.ii., la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato, è versata in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, e i comuni, diversamente da quanto precedentemente stabilito, non possono aumentarla;

- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è fissato al 30.11.2013, come stabilito dall'art. 8, comma 1, del D.L. n. 102 del 31.08.2013 il quale differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, già rinviato prima al 30.06.2013 (art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228) e poi al 30.09.2013 (l'art. 10, comma 4-quater del D.L. n. 35/2013, modificato dalla legge di conversione n. 64/2013);

Viste le Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe in materia di Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, formulate da un gruppo di esperti incaricati da una struttura in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con la Direzione federalismo fiscale del medesimo Ministero;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 "*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici.*" pubblicato sul Supplemento ordinario n. 66 della Gazzetta Ufficiale n. 204 di sabato 31 agosto 2013, il quale all'art. 5 dispone:

Art. 5. (Disposizioni in materia di TARES)

1. Per l'anno 2013 il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, da adottarsi entro il termine fissato dall'articolo 8 per l'approvazione del bilancio di previsione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti:

a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì, dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011.

2. E' abrogato il comma 19 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011.

3. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

4. Il comune predispose e invia ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui ai commi precedenti.

Ritenuta la norma come innanzi introdotta dai contorni indefiniti e di dubbia applicazione, ragion per cui questo Ente si è attenuto nella determinazione della Tares 2013 solo al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, il quale lascia comunque margini di flessibilità, con copertura integrale del costo del servizio;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Vista la proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, allegata al presente atto, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

Dato atto che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 come segue:

UTENZE DOMESTICHE:

Componenti	Ka	Kb
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,05
4	1,09	2,60
5	1,10	3,25
6 o più	1,06	3,75

UTENZE NON DOMESTICHE:

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,603	5,275
2	Cinematografi e teatri	0,449	3,937
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,428	3,795
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,724	6,397
5	Stabilimenti balneari	0,554	4,885
6	Esposizioni, autosaloni	0,536	4,739
7	Alberghi con ristorante	1,350	11,921
8	Alberghi senza ristorante	1,046	9,200
9	Case di cura e riposo	1,062	9,362
10	Ospedale	1,345	11,843
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,130	9,940
12	Banche ed istituti di eredito	0,744	6,521
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,088	9,540
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,427	12,569
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,858	7,535
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,598	14,054
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,454	12,796
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,000	8,764
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,310	11,488
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,849	7,448
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,850	7,494
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,400	29,930
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,550	22,400
24	Bar, caffè, pasticceria	2,560	22,500
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,560	13,700
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,560	13,770
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,420	38,930
28	Ipermercati di generi misti	1,650	14,530
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,350	29,500
30	Discoteche, night-club	0,770	6,800

Visti:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 5 del D.L. 31.08.2013 n. 102;
- il vigente Regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla 2^a Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 23.09.2013;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario, come in atti;

Acquisito, altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, il parere "favorevole" dell'organo di revisione economico-finanziaria in data 19/09/2013;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
Visto lo Statuto comunale;
Visto l'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
Visto l'esito delle votazioni eseguite in forma palese, con sistema elettronico, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità, come sopra riportate;

D E L I B E R A

1) di determinare per l'anno 2013 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

A) Utenze domestiche

Componenti	Tariffa fissa €/Mq	Tariffa Variabile €
1	1,172	46,48
2	1,360	92,96
3	1,475	119,11
4	1,576	151,07
5	1,591	188,83
6 o più	1,533	217,89

B) Utenze non domestiche

n.	Attività	Tariffa fissa €/Mq	Tariffa Variabile €/Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,015	0,647
2	Cinematografi e teatri	0,756	0,483
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,720	0,465
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,218	0,784
5	Stabilimenti balneari	0,932	0,599
6	Esposizioni, autosaloni	0,901	0,581
7	Alberghi con ristorante	2,272	1,462
8	Alberghi senza ristorante	1,759	1,128
9	Case di cura e riposo	1,786	1,148
10	Ospedale	2,263	1,452
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,901	1,219
12	Banche ed istituti di eredito	1,251	0,800
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,831	1,170
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,401	1,541
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,443	0,924
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,689	1,723
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,446	1,569
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,682	1,075
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,204	1,409
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,428	0,913
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,430	0,919
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,722	3,670
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,291	2,747
24	Bar, caffè, pasticceria	4,308	2,759
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,625	1,680
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,625	1,689
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,438	4,774

28	Ipermercati di generi misti	2,777	1,782
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,638	3,618
30	Discoteche, night-club	1,296	0,834

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

- 2) di dare atto** che per l'anno 2013 la maggiorazione da applicare alle tariffe di cui al punto 1, costituente la componente servizi del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, è pari a € 0,30 a metro quadrato;
- 3) di dare atto** che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- 4) di dichiarare**, con separata votazione, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri (art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Castellana Grotte, 17/09/2013

Il Responsabile del IV Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: Favorevole.

Castellana Grotte, 17/09/2013

Il Responsabile del IV Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente

f.to p.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale

dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1501

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 21/10/2013 al 05/11/2013.

Castellana Grotte, 21 ottobre 2013

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **27/09/2013** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 21 ottobre 2013

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo